



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Atti Consiglio.....729/A..... X Legislatura

1.

Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **228** del 24/10/2017

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) d. Lgs n. 118/2011 Contenzioso n. 1128/10/SH T. S. A. P. di Roma - Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma (T. S. A. P.) Sentenza n. 105/17 in data 23.11.2016 depositata in data 18.05.2017



il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Dispone l'art. 73 che:

- "1. il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
- a. sentenze esecutive;
 - b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
 - d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità e acquisizione di beni
 - e. servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.
2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.
3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.
4. Ai riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

Tale discende dal contenzioso aperto dal Sig, Saccone Michele, volto al risarcimento di danni patiti ad un fondo dallo stesso condotto in affitto, in conseguenza dell'esondazione del canale Rovello in località San Paolo di Civitate.

Difatti, in merito a detto contenzioso, il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T. R. A. P.) presso la Corte D'Appello di Napoli con la Sentenza n. 2385/2015 in data 03.03.2015, aveva così provveduto:

"- accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Puglia al pagamento in favore di Michele Saccone dell'importo complessivo di € 32 488,27, già comprensivo di rivalutazione monetaria ed interessi legali al tasso codicistico, come specificato in motivazione;
- condanna la Regione Puglia alla rifusione in favore del ricorrente delle spese di lite che liquida in € 1.800,00 per spese (di cui € 1.400,00 per quella di c. t. p.) ed € 4.000,00 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso forfettario (15%) sul dovuto;
- pone a carico definitivo della Regione Puglia le spese di c.t.u.
- ordina la esecuzione provvisoria della sentenza"
così deciso dalla camera di consiglio del 3 marzo 2015

Con riferimento a detta sentenza e al successivo atto di pignoramento, il Servizio Bilancio e Ragioneria della Regione ha effettuato il relativo pagamento conseguente al provvedimento esecutivo dell'autorità giudiziaria,

Lo stesso Servizio Bilancio e Ragioneria, ai fini della prevista regolarizzazione contabile, con pec in data 15.09.2016, inviava alla Sezione Lavori Pubblici l'elenco dei sospesi di tesoreria (provvisori di uscita), conseguenti a provvedimenti esecutivi dell'autorità giudiziaria, relativi al mese di Settembre 2016 unitamente alla documentazione allo stesso Servizio trasmessa dalla Tesoreria Regionale che, in adempimento a quanto disposto dall'Autorità giudiziaria, ha effettuato il detto pagamento addebitando l'importo sul conto intestato alla Regione.

La Sezione Lavori Pubblici vista la richiesta ha proceduto a riconoscere con legge, ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. a) la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal dare esecuzione alla Sentenza n. 2385/2015 in data 03.03.2015, del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T. R. A. P.) presso la Corte



D'Appello di Napoli, e all'ordine di assegnazione e pagamento del Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Foggia _ Ufficio Esecuzione Mobiliare, in data 14.07.2016 in favore di Sig. Saccone Michele

Il riconoscimento è poi avvenuto con la L. R. n. 34 del 23/11/2016 pubblicata sul BURP n. 136 del 25/11/2016 lettera i) e, la Sezione Lavori Pubblici con determinazione n. 630 in data 01.12.2017, - trasmessa in seguito alla Corte dei Conti con nota prot. n. 3541 in data 14.02.2017, - ha preso atto della conseguita legittimità ed ha disposto per la relativa regolarizzazione contabile.

Nel frattempo, l'Avvocatura regionale con nota n. AOO 024 / 13858 in data 14.10 2015 comunicava di aver proposto gravame avverso tale sentenza, dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche TSAP, di Roma

Il Tribunale superiore delle acque pubbliche, con Sentenza n. 105 in data 23.11.2016 depositata in data 18.05.2017 definitivamente pronunciando:

1) rigetta l'appello;

3) condanna l'appellante alla rifusione delle spese processuali sostenute dalla controparte nel presente grado di giudizio, che liquida in complessivi € 2.600,00, oltre € 200,00 per esborsi, e oltre spese generali ed accessori di legge;

4) ai sensi dell'art. 13, co. 1-quater, del d. P. R. n. 115 del 2002, come modificato dalla legge n. 228 del 2012, dà atto della sussistenza dei presupposti per il versamento, da parte dell'appellante, dell'ulteriore importo a titolo di contributo unificato, pari a quello dovuto per l'appello, a norma del comma 1\|-bis dello stesso art. 13.

Così deciso nella Camera di consiglio del Tribunale superiore delle acque Pubbliche in Roma il 23. Novembre 2016

E' ora giunto da parte dell'Avvocatura regionale la pec in data 19.06.2017 con allegata la richiesta da parte dell'Avvocato Emilio Pettinicchio, legale di controparte, di pagamento delle spese legali legate alla citata sentenza n. 105/2017 per l'importo di € 3.993,71

Posto quanto sopra questa Sezione, vista la notula dell'Avvocato Emilio Pettinicchio, allegata alla citata pec, riportante le spese del giudizio per un complessivo importo di € 3.993,71, ritiene necessario riconoscere con legge, ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal dare esecuzione alla citata Sentenza n. 105/2017 in data 23.11.2016 depositata in data 18.05.2017 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma.

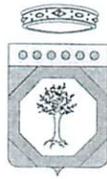
All'impegno, e alla liquidazione in favore dell'avente diritto si provvederà con determinazione del Dirigente del Servizio regionale ai LL. PP.

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
Ing. Antonio PULLI

L'Assessore
Anna Maria Curcuruto



4.



REGIONE PUGLIA

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza n. 105/2017 in data 23.11.2016 depositata in data 18.05.2017 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma.

ART.1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"Il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza Sentenza n. 105/2017 in data 23.11.2016 depositata in data 18.05.2017 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma dell'importo di € 3.993,71 è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126."

Art.2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1 si provvede:

imputando alla Missione 01 – Programma 11 - Titolo 1 – Macroaggregato 10 – piano dei conti finanziari 1.10.05.04

-la somma di € 3.993,71, al capitolo 1317 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 " *Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali* "".

